

CARRIERA UNIVERSITARIA

Gabriella Alfieri si è laureata nel 1976 in Lingue e letterature neolatine all'Università di Firenze con Giovanni Nencioni. È stata borsista CNR (1977-1981) e poi ricercatrice (1981-1992) di Linguistica e Filologia italiana presso l'Università di Catania. Come professoressa associata ha insegnato Linguistica italiana e Retorica e stilistica nell'Università per Stranieri di Perugia (1992-1994) e Storia della lingua italiana nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania (1995-2000). Dal 2000 è professoressa ordinaria di Linguistica italiana (settore disciplinare L-FIL-LET/12) presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche (ex Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania), dove insegna Storia della lingua italiana nel Corso di laurea triennale in Lettere, e Linguistica e didattica dei testi nel Corso di laurea magistrale in Filologia moderna.

Ha al suo attivo 140 pubblicazioni, tra cui 10 volumi, parecchi articoli in riviste di fascia A, e contributi in atti di prestigiosi congressi internazionali o in volumi collettanei di alta qualificazione.

È socia ordinaria della SIG (Società italiana di Glottologia), della SLI (Società di Linguistica Italiana), della SILFI (Società internazionale di Linguistica e Filologia Italiana), dell'ASLI (Associazione per la Storia della Lingua Italiana), del Centro di Studi Filologici e Linguistici Siciliani e dell'Associazione Sicilia-Malta.

È Accademica della Crusca .

CARICHE UNIVERSITARIE

Dall'a.a. 1992-3 all'a.a. 1994-5 ha coordinato **il Corso di Diploma Universitario in Tecnica pubblicitaria** presso l'Università per Stranieri di Perugia.

Dal 1994 al 1995 è stata eletta rappresentante dei docenti di seconda fascia nel **Consiglio Accademico dell'Università per stranieri di Perugia** (organismo equipollente al Senato Accademico delle altre università).

Dall'a.a. 1997-98 al 2007-2008 ha svolto per incarico rettorale il ruolo di **Coordinatrice del CIS, Corso di Italiano Scritto, e poi del LABIS (Laboratorio di italiano scritto)**, attivati per sua iniziativa presso l'Università di Catania.

Dall'a.a.2000-2001 all'a.a.2005-2006 è stata Presidente del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione della Facoltà di Lettere di Catania.

Dall'a.a.2002-2003 all'a.a. 2004-2005 è stata coordinatrice del Master dell'Università di Catania in *Scrittura professionale. Teoria e tecniche*, da lei stessa fondato.

Dal 1999 fa parte del Consiglio Scientifico Didattico e del Consiglio di Amministrazione (ex Comitato Esecutivo) del Consorzio Interuniversitario ICoN (Italian Culture on the Net).

Nel 2012-2013 ha coordinato il Collegio Docenti del TFA dell'Università di Catania per la classe di concorso A050.

Dal 2013 (rinnovo 2018) è stata eletta Responsabile della Sezione Scienze filologiche, linguistiche, letterarie e storico-artistiche nell'ambito del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania.

Da settembre 2017 a settembre 2019 è stata Delegata del Rettore alla Presidenza del CLA

(Centro Linguistico di Ateneo)

CARICHE SCIENTIFICO-ISTITUZIONALI

Dal 1990 al 1993 ha fatto parte del Comitato Esecutivo della SLI (Società di Linguistica Italiana), dal 1994 al 1996 è stata nel Direttivo della SILFI (Società Internazionale di Filologia e Linguistica Italiana) e dal 2000 al 2003 nel Direttivo dell'ASLI (Associazione per la Storia della lingua italiana).

Dal 2003 al 2004 ha fatto parte del Comitato Scientifico del **Master in Italiano Scritto Professionale** dell'Università di Pisa.

Dal 2005 fa parte come socio fondatore del Centro di Eccellenza denominato **CLIEO (Centro di Linguistica Storica e Teorica: Italiano, Lingue Europee, Lingue Orientali) dell'Università di Firenze.**

Dal 2008 al marzo 2016 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione (ex Consiglio Direttivo) del Centro Studi filologici e linguistici siciliani.

Dal 2011 è Presidente del Consiglio Scientifico della Fondazione Verga (rinnovo elettivo della carica nel giugno 2016 e nel giugno 2021), e, per nomina ministeriale, Presidente del Comitato per l'Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga.

Dal dicembre 2011 all'8 maggio 2019 è stata Accademica corrispondente e dal 9 maggio 2019 è Accademica ordinaria della Crusca.

Dal 30 novembre 2012 al settembre 2016 ha fatto parte (in qualità di membro eletto) della Giunta dell'ASLI Scuola, sezione dell'ASLI (Associazione per la Storia della lingua italiana) dedicata alla scuola.

Dal 2014 coordina il Polo Catania Messina **dell'Accademia dei Lincei** per il Progetto Nazionale "I Lincei per una nuova Didattica".

Dall'aprile 2016 è nel Consiglio Scientifico del Centro di Studi filologici e linguistici siciliani.

CARICHE SCIENTIFICO-EDITORIALI

Dal 2008 è nel Comitato Direttivo del "Bollettino" del Centro Studi filologici e linguistici siciliani, e dal 2011 è Co-direttore degli "Annali della Fondazione Verga", del cui Comitato Scientifico ha fatto parte dal 2008.

Dal 2004 è nel Comitato Scientifico della rivista LId'O, "Lingua Italiana d'Oggi" e dal 2008 in quello della collana "Studi italianistici" diretta da Claudio Giovanardi per Loffredo Editore. Dal 2014 dirige la collana "Supplementi al Bollettino" del Centro Studi Filologici e Linguistici Siciliani".

Dal 2020 dirige la Collana "Studi" della Biblioteca della Fondazione Verga

ATTIVITÀ DI RICERCA

La sua attività di ricerca si è svolta nell'ambito della storia dell'italiano come lingua letteraria, paraletteraria e di uso comune, e ultimamente come lingua dei mass media. Da un punto di vista metodologico ha basato le sue ricerche su testi filologicamente accertati e su materiali raccolti da altre fonti precisamente individuate (archivi RAI e programmi radio-televisivi). Le sue

pubblicazioni (elencate per esteso nel sito: <http://www.disum.unict.it/content/docenti>) si articolano in quattro filoni:

- 1) aspetti storico-stilistici e filologici dell'italiano letterario dell'Ottocento;
- 2) tempi e modi dell'italianizzazione in prospettiva regionale e nazionale dal Cinquecento all'età contemporanea;
- 3) storia socioculturale dell'italiano non letterario e paraletterario dal Settecento all'età odierna, anche con interesse per le applicazioni nel campo della formazione;
- 4) la lingua trasmessa: l'italiano della radio e della televisione;
- 5) lingua poetica e lingua dell'uso: Metastasio;
- 6) stilistica comparata: autori del realismo europeo.

Nel primo ambito ha rintracciato le connessioni tra componente idiomatica e componente antropologica nella ricerca espressiva verghiana, indagando la rielaborazione di strutture formulari e il rapporto asimmetrico tra lessico e semantica ne *I Malavoglia* e i connotati stilistici del romanzo verista nel *Mastro don Gesualdo*, ha condotto l'edizione critica di *Drammi intimi* per l'Edizione Nazionale delle Opere di Giovanni Verga, e ha studiato la lingua di Vittorio Imbriani, De Roberto e Tommaseo.

In ambito storico-linguistico regionale ha studiato l'italianizzazione in Sicilia dal Cinquecento ai nostri giorni, ricercando i nessi tra riflessioni sulla lingua ed effettive realizzazioni comunicative, in ordine alla lessicografia e alla grammaticografia regionali e in costante riferimento alla realtà nazionale ed extranazionale. A indagini parziali, estese al ruolo del siciliano nella storia linguistica maltese, è seguita una ricerca sistematica sull'affermazione della lingua italiana in Sicilia, indagata nei suoi aspetti politici, culturali e sociali e documentata attraverso una raccolta antologica di testi con commento linguistico, dal Medioevo ai nostri giorni.

Nel decennio 1995-2005 ha partecipato al gruppo LIR (*Lessico italiano radiofonico*), ricerca coordinata dall'Accademia della Crusca e finanziata prima dal CNR poi dal MIUR, che ha prodotto un corpus di italiano radiofonico (68 h di parlato trascritto e in voce), interrogabile in rete.

Dal 2006 al 2013 ha coordinato l'unità catanese nell'ambito di ricerche interuniversitarie (PRIN), coordinate dall'Accademia della Crusca e finanziate dal MIUR, in cui l'italiano trasmesso dalla paleo e dalla neotelevisione è stato rapportato all'italiano contemporaneo, con particolare attenzione alla variazione stilistica dei generi.

Dal 2014 al 2017 ha coordinato l'unità di ricerca di Catania nell'ambito del progetto PRIN intitolato *Corpus di riferimento per un Nuovo Vocabolario dell'Italiano Moderno e contemporaneo. Fonti documentarie, retrodatazioni, innovazioni* (P.I. Claudio Marazzini)

Dal febbraio 2017 al febbraio 2020 ha coordinato l'unità di ricerca di Catania nell'ambito del progetto PRIN intitolato *VODIM. Vocabolario dinamico dell'italiano post-unitario* (P.I. Claudio Marazzini).

Dal 2016 coordina i progetti di ricerca della Fondazione Verga, tra cui il Vi.Ver (Vocabolario dell'italiano dei veristi)

ATTIVITÀ FORMATIVA

Ha tenuto lezioni specialistiche in sedi internazionali (1995-98 CLIC dell'Università per Stranieri di Perugia; Università di Ginevra – 1993; **Settimana della lingua italiana nel mondo promossa dall'Accademia della Crusca**: Innsbruck e Salisburgo 2002, Malta 2003, Belo Horizonte, Brasile, ottobre 2019).

Nell'ambito del Master in Storia e analisi del territorio dell'Università di Catania ha tenuto dal 2000 al 2004 seminari sulla Storia linguistica della Sicilia in prospettiva mediterranea.

Nell'ambito del I° Corso di Formazione (legge regionale 9/2011) La Sicilia linguistica e letteraria. Percorsi didattici (anno scolastico 2012-13), organizzato dal Centro Studi Linguistici e Filologici Siciliani di Palermo e dalla Fondazione Verga di Catania (maggio a settembre 2013), ha svolto un modulo di 6 ore su:

Storia degli usi linguistici in Sicilia: Lingue in contatto nella Sicilia normanna, sveva e angioina; Siciliano, toscano e castigliano in Sicilia tra Cinque e Seicento; Lingue in contatto in Sicilia tra Seicento e Settecento; La Sicilia linguistica preunitaria; La Sicilia "italiana": dall'Unità a oggi.

Ha tenuto lezioni in corsi specialistici per studenti, laureati, dottorandi e docenti in Università italiane e straniere, tra cui la Catholic University di Sidney (1995) e le Università di Ginevra (1993), Salisburgo (2002), Malta (1998 e 2002) e l'Università di Belo Horizonte in Brasile (2019).